MOLTI MODI PER COMUNICARE CON I NON PIÙ VIVENTI

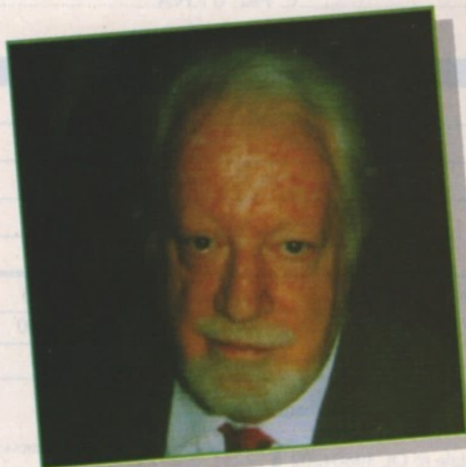
I movimenti della

In Italia sono moltissimi i movimenti della speranza che con le tecniche più disparate - metafonia, videofonia, tavoletta, ouija - stabiliscono un contatto con i defunti, gettando un ponte tra questa e l'altra dimensione, dimostrando che l'anima sopravvive alla morte del corpo

Remo Guazzotti



Al recente congresso di Riccione, organizzato dal sensitivo Nicola Cutolo, abbiamo incontrato molti interessanti personaggi, compresa una nutrita schiera di medium, da anni in contatto con l'altra dimensione. Non si tratta di fanatici né di esaltati. Lo dimostrano la documentazione rigorosa e le prove che costoro hanno accumulato nel corso di centinaia di sedute spiritiche effettuate con le pratiche più disparate. A Riccione abbiamo trovato rappresentate tutte le tecniche più note per contattare i cari defunti, dalla psicofonia (la registrazione di voci spiritiche per mezzo di un magnetofono) alla videofonia (con la telecamera puntata verso il televisore), dall'utilizzo della tavoletta ouija al bicchierino (che scorre su un cartone illustrato con le lettere dell'alfabeto, componendo delle parole), sino alla più nota trance con "incorporazione di un'entità".



TELEFONATE DALL'ALDILÀ

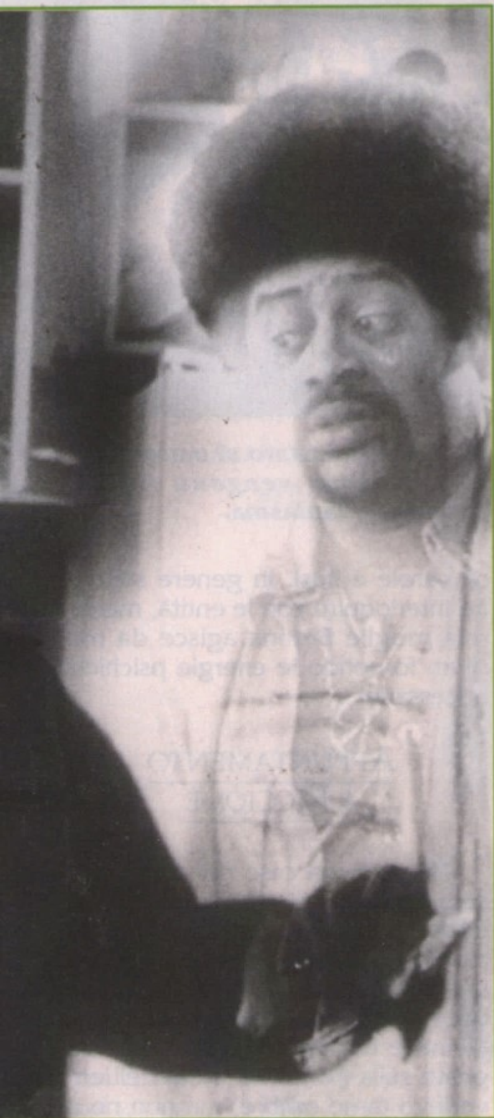
Tanti i medium, tutti convinti non solo che la vita prosegua oltre la morte, ma che quest'ultima sia soltanto un passaggio verso un mondo migliore.

◁ ***Filippo Liverziani, che con la collaborazione della moglie medium dialoga con i defunti.***

Avviciniamo Giovanni Pulitanò di Bari, divenuto, dopo la morte improvvisa dell'adorata figlia Amalia, un assiduo "ascoltatore" delle voci dei trapassati con registratore.

Pulitanò ha portato diverse cassette a Riccione. Sentiamo alcune registrazioni. Le frasi captate con il magnetofono sono concise, essenziali ma chiarissime se si ha un orecchio ben allenato. Sono veri e propri messaggi, non i soliti fruscii che spesso i mass media spacciano per voci dell'aldilà. C'è anche una musica dolcissima, che ricorda vagamente "Argentina" di Madonna, ma sono gli spiriti a cantare, quasi a dimostrare che la vita oltre la vita può essere anche perfetta letizia. Diversi

speranza





△ ***Seduta spiritica del secolo scorso, con levitazione del tavolino.***

◁ ***Apparizioni di fantasmi secondo la moderna cinematografia. Per gli spiritisti, le entità sono effettivamente in mezzo a noi, invisibili ai più.***



△ ***Giovanni Pulitanò, grande esperto di metafonia.***

ricercatori hanno analizzato queste voci ed hanno escluso il falso. Ci concentriamo allora sul contenuto dei messaggi. Le frasi captate sono a volte strane - le entità captate da Pulitanò si ostinano a chiamare il registratore "telefono" - e talvolta non rispettano le regole grammaticali, ma hanno spesso un preciso significato morale e religioso non solo per i partecipanti alle sedute, ma per l'umanità intera. E le affermazioni degli spiriti, che Pulitanò preferisce chiamare "i viventi di ieri", sono categoriche. "Noi viviamo in attesa di voi", si sente in una delle registrazioni del gruppo Amalia. "Nostra vita cambiata in meglio. Andiamo in giro per il mondo; l'anima non fa parte del corpo. Noi vogliamo parlare con tutti. Qui la vita è un gaudio, noi vediamo senza limiti. Noi non siamo morti. I figli sono qua con noi, non voglio(no) pianto. Qui la vera vita abbiamo".

Il contenuto di questi messaggi spiega perché le associazioni medianiche vengano chiamate "movimenti della speranza". I medium sanno che la vita continua e che i defunti non vogliono essere pianti. Se su questa terra ci si è comportati bene, nell'altra dimensione si ascende spiritualmente. "Nella luce siamo felici", hanno detto gli spiriti a Pulitanò. "Nella pace si vive in questo mondo, noi non siamo morti".

"La nostra vita è cambiata in meglio... l'anima non fa parte del corpo... noi vogliamo parlare con tutti... Noi non siamo morti... Qui la vita è un gaudio... Non vogliamo che piangete per noi..."

INDIRIZZI UTILI

► ***Il Convivio,***
c/o Filippo Liverziani,
via dei Serpenti 100 - 00184 Roma.
Pubblica "I quaderni della speranza".
► ***Gruppo Ricercatori Metafonia Amalia,***
c/o Giovanni Pulitanò, via Magna Grecia 81 - Z/3, 70126 Bari.
► ***Linguaggio astrale,***
via Collegno 12 bis - Torino.
► ***Clara Costantino,***
via G. Pullino 7, 00154 Roma.
► ***Biblioteca Bozzano-De Boni,***
via Marconi 8 - 40122 Bologna.
► ***Luce e ombra,***
piazza Azzarita 5 - 40122 Bologna.
► ***Nuove albe nuovi tramonti,***
via Mercantini 15 - 20100 Milano.
► ***Informazioni di psicofonia,***
via Archirola 33 - MoC.Pa.
► ***In cammino verso la luce,***
c.p. 11 - Albano Laziale.
► ***Centro Metafonico Virginia Ursi,***
via Gigneus 27 - 20100 Milano.
► ***Centro Studi Metapsichici,***
Largo Pietà 9 - Camerino.
Pubblica "L'Aurora".
► ***Sideralis Tau,***
via Pisana 576 - Firenze.
► ***Centro Vita Nuova,***
via Venini 67 - 20100 Milano.

UNA DIMENSIONE BELLISSIMA

La casistica raccolta in America dagli studiosi delle esperienze di pre-morte (quei casi cioè in cui si è avuta una morte clinica per alcuni minuti seguita da un subitaneo ritorno alla vita) dimostra che chi ha visto per alcuni istanti l'aldilà ha avuto accesso ad una dimensione bellissima, eccezion fatta per i suicidi, che si ritrovavano in qualcosa di molto simile all'inferno. Per questo sconsigliamo eventuali lettori depressi di com- ►

Documentarsi in libreria

Ecco alcuni libri sull'argomento che vale la pena di leggere:

M. Biondi: "Tavoli e medium", Biblioteca "Oltre la conoscenza".

Cerchio Firenze 77: "Dai mondi invisibili", Mediterranee.

Cerchio Firenze 77: "La voce dell'ignoto", Mediterranee.

L. Denis: "Nel mondo invisibile", Mediterranee.

P. Giovetti: "I messaggi della speranza", Mediterranee.

P. Giovetti: "Il cammino della speranza", Mediterranee.

P. Giovetti: "Il mondo dei misteri", Mediterranee.

A. Kardek: "Il libro dei medium", Mediterranee.

A. Kardek: "Le manifestazioni spiritiche", Mediterranee.

F. Liverziani: "Eternità", Reverdito.

R. Moody: "Ricongiungersi. Incontri con l'aldilà", Biblioteca "Oltre la conoscenza".

T. Rilk: "Comunicare con l'aldilà", Biblioteca "Oltre la conoscenza".

piere gesti insani, nella speranza di accedere a un mondo migliore. Una considerazione per certi versi analoga sembra trasparire in uno dei messaggi del gruppo Amalia: "La vita vostra dovete amare". Ecco il significato di queste profondissime esperienze: imparare ad accettare la vita su questa terra, con tutto ciò che essa ci riserva nel bene e nel male, trovarvi un'armonia in quanto essa è solo un passaggio verso dimensioni che saranno migliori se ci saremo comportati bene; un passaggio obbligato e ne-



Una seduta spiritica anni '40. Il medium è chiuso dentro il sacco antitrucco. ▷

cessario per l'evoluzione in spirito dell'animo umano.

"Ci sono molte testimonianze di veggenti che hanno assistito un morente", ci racconta Filippo Liverziani, profondo conoscitore delle tematiche spiritiche, "ed hanno visto una sostanza eterea che usciva dal corpo fisico e prendeva forma al di sopra di esso, una forma sferica o simile a quella di una nuvoletta; o anche simile al corpo fisico del morente. Il sensitivo può anche scorgere forme umane evanescenti, che interpreta come anime care a chi trapassa, che vengono a riceverlo sulla soglia della nuova dimensione. Altre volte il sensitivo scorge il doppio astrale di chi muore. Non dobbiamo poi sottovalutare l'importanza delle testimonianze dirette dei trapassati. Il nostro gruppo sperimentale, il Convivio di Roma, ne ha ricevute molte mediante la telescrittura con bicchierino. Come funziona questa tecnica? Ebbene, due persone appoggiano ciascuna l'indice e il medio su un bicchierino o un piattino leggero e trasparente, che scorre su un tabellone nel quale sono segnate in altrettanti quadretti tutte le lettere dell'alfabeto e fermandosi via via sulle lettere in modo da compor-

La casistica raccolta in America dagli studiosi delle esperienze di pre-morte dimostra che chi ha visto per alcuni istanti l'aldilà ha avuto accesso ad una dimensione bellissima.



△ ***Spesso, accanto ai morenti o al medium vengono rilevate strane luci fantasma.***

re parole e frasi. In genere sono io ad interloquire con le entità, mentre mia moglie Bettina agisce da medium fornendo le energie psichiche necessarie".

Appuntamento a Riccione

"Ricordo un caso per tutti", prosegue Liverziani. "Livia era una signora triestina, morta a 38 anni durante l'occupazione nazista. 'Avevo una febbre altissima', ha raccontato quest'anima. 'Deliravo. Mamma era vicina e mi metteva pezzuole bagnate sulla fronte. Ai piedi del letto vedevo tante ombre, ma non ne riconoscevo alcuna. Poi all'improvviso il mio corpo correva dentro un tunnel. In realtà ero morta e quello che correva non era il corpo, ma l'anima. La corsa era affannosa. Poi, alla fine del tunnel, un prato verdissimo, musica soave e canti. Ho poi incontrato una guida e la mia nonna materna. È stato molto piacevole. Ora vivo in un mondo mentale simile a quello lasciato".

Considerazioni analoghe presenteranno, col supporto di validi ricercatori quali Paola Giovetti, Silvio Ravaldini, Paolo Presi, gli altri movimenti della speranza che si daranno convegno a Riccione, dal 18 al 20 aprile, confrontando le proprie esperienze. Saranno presenti, tra gli altri, le psicofonista Silvana Annovazzi Pagnotta e Laura Paradiso.



▽ ***Una moderna seduta medianica, con i sensitivi uniti in catena. (Foto gentilmente concessa da C. Morigino).***